

Novità da ISPRA sulla caratterizzazione ecotossicologica dei rifiuti (HP14)

Si segnala che l'Italia, tramite ISPRA, ha elaborato e reso disponibile la nuova **procedura sperimentale per l'assegnazione della HP14 ai rifiuti**.

Il metodo convenzionale finora applicato fa riferimento alle sostanze pericolose per l'ambiente acquatico secondo il Regolamento CLP, mentre la determinazione delle caratteristiche di pericolo dei rifiuti si effettua sulla base dei criteri e dei valori limite previsti dall'allegato III alla Direttiva 2008/98/CE. L'attribuzione della caratteristica di pericolo HP14 può essere determinata anche tramite l'esecuzione di prove sperimentali (secondo i metodi del Reg. 2008/440/CE, oppure sulla base di *"altri metodi di prova e linee guida riconosciuti a livello internazionale"* ottavo considerando Reg. UE 2017/997). In questo caso, **i risultati delle prove ecotossicologiche prevalgono rispetto alla valutazione effettuata con il metodo convenzionale**.

La nuova procedura sperimentale per l'attribuzione del pericolo HP14 (pericoloso per l'ambiente), permette di superare il classico approccio tabellare chimico e/o ecotossicologico, introducendo un metodo di integrazione ponderata che, tramite indici sintetici chimici ed ecotossicologici, consente di valutare in maniera più realistica il pericolo ambientale complessivo di un rifiuto.

Tutti i dettagli alla [pagina web dedicata di ISPRA](#).

(SN/am)

“Il ruolo dell’Intelligenza artificiale nelle imprese manifatturiere”

Si segnala l’evento organizzato dalla Camera di commercio Como Lecco, Punto Impresa Digitale: **giovedì 19 settembre 2024 ore 11 presso il politecnico di Milano, sede di Lecco.**

Nel contesto del percorso “Conessioni: non solo tecnologia”, si avvicina l’evento dedicato al ruolo dell’Intelligenza Artificiale nel manifatturiero: macchine in grado di svolgere compiti complessi con maggiore velocità e minori margini di errore, algoritmi per il monitoraggio in tempo reale delle linee di produzione, per la manutenzione predittiva delle macchine e per l’ottimizzazione della catena di approvvigionamento. Un patrimonio di dati che, opportunamente analizzati, consentono di identificare e correggere rapidamente eventuali anomalie, aumentando la produttività e riducendo i costi. Una vera rivoluzione per le imprese, che necessita però di un approccio etico e regolamentato, perché se ne possano massimizzare i benefici.

Tutti i dettagli per partecipare si trovano sulla [pagina web camerale dedicata](#).

(SN/am)

Break formativi in tema sicurezza e corsi sulla sostenibilità: risorse da Opnm per coprire i costi proroga al 31 dicembre 2024

Il comitato esecutivo di EBM ha deliberato la proroga dalla scadenza originaria del 31 luglio 2024 fino al 31 dicembre 2024 per presentare domanda per i due Bandi O.P.N.M. attivi per l'erogazione di contributi per

- l'organizzazione di **break formativi**
- per l'attività formativa in tema di **sostenibilità**.

Avevamo dato notizia di queste due opportunità già a fine 2023, rispettivamente con la circolare [Confapi n.592 del 23/11/2023](#) e con la [circolare n. 580 del 16/11/2023](#).

Il bando in tema di sicurezza punta a favorire la massima diffusione dei Break Formativi, senza valenza di aggiornamento ex D.lgs. 81/2008, quale efficace strumento di coinvolgimento attivo dei lavoratori nell'organizzazione di attività di prevenzione.

Il bando sulla sostenibilità vuole rendere più fluida la diffusione della cultura della sostenibilità, sostenere ed incentivare le Aziende che intendano approfondire i temi dell'innovazione tecnologica e della responsabilità sociale per la crescita aziendale.

Il testo completo dei due Bandi con tutti i dettagli sui requisiti per la presentazione delle domande, gli importi previsti, la documentazione necessaria è disponibile in fondo alla [pagina dedicata a OPNM del sito EBM](#).

Le domande devono essere presentate dall'Azienda o dal Consulente associato, tramite l'Area Riservata EBM, accedendo alla sezione Bandi > Bandi O.P.N.M. > Presenta Nuova Domanda e

selezionando la tipologia di Bando al primo step della compilazione.

Confapi può consigliarvi e supportarvi nella richiesta di queste risorse, che vengono concesse a rimborso delle spese sostenute. Sono disponibili 300 € per ogni singolo break formativo (fino a 3 break) e fino a 500 € per corsi e attività formative in tema ESG e sostenibilità.

(SN/am)

Giornata “Bike to work” venerdì 20 settembre 2024

Come occasione di promozione della salute per i lavoratori di tutte le aziende e in particolare a quelle iscritte ai programmi WHP si segnala l’occasione del 20 settembre, che, come ogni anno, è la data fissata a livello europeo come **Bike to work day**.

Coerentemente con la buona pratica WHP punto 2.2: Promozione e/o adesione a offerte incentivanti (esempio “bike to work” promosso da FIAB) la giornata rappresenta un’occasione per promuovere l’uso della **bicicletta per gli spostamenti in ambito urbano**, dando impulso alla mobilità sostenibile.

Praticare il bike to work, oltre a far scoprire i **benefici fisici, psicologici ed economici** derivanti dall’uso della bicicletta, all’interno delle aziende incentiva lo spirito di appartenenza ed è un ottimo esperimento di team building.

Al link sulla [pagina web di FIAB](#) si trovano materiali audio e grafici per promuovere l’iniziativa a livello locale.

(SN/am)

Premio “Parità Vincente. La parità come opportunità”

Per il 2024 il **Consiglio per le Pari Opportunità** ha deciso di promuovere l’iniziativa “Parità Vincente. La parità come opportunità” volta a premiare le aziende che abbiano già messo in campo azioni e misure utili a:

- agevolare il superamento della disparità di genere che vede l’Italia al 79esimo posto nel mondo secondo la classifica stilata dal Global Gender Gap Report 2023
- sostenere le misure di conciliazione vita-lavoro dei propri dipendenti, per agevolare lo svolgimento della loro prestazione lavorativa

La partecipazione all’iniziativa darà alle **aziende** la possibilità di:

- vedere valorizzate ulteriormente le pratiche segnalate nel concorso all’interno del Rapporto che mira a raccogliere le migliori best-practice aziendali relative alla parità di genere; avrà natura annuale, a cura di GIDP (Gruppo Italiano Diretori del Personale)
- inserire la propria partecipazione nelle voci “Misurazione della sostenibilità aziendale” e/o nel Bilancio di sostenibilità alla voce KPI “Cultura della parità” essenziali sia per incrementare i punteggi all’interno del bilancio di sostenibilità sia per implementare la comunicazione sostenibile
- esporre nella propria comunicazione il “bollino rosa” creato dal CPO quale simbolo di riconoscimento del concorso

Per partecipare, è necessario compilare la scheda allegata da

inviare entro il 30 settembre 2024 al seguente indirizzo:
paritavincente2024@consiglio.regione.lombardia.it

Nell'evento del 4 dicembre 2024 saranno poi premiate le aziende ritenute più meritevoli di nota e, nel contempo le aziende con le pratiche innovative e/o vincenti saranno inserite nel rapporto che verrà presentato in tale data.

In allegato le procedure e la scheda di partecipazione che potrete trovare anche accedendo alla pagina principale del sito del Consiglio regionale della Lombardia e scorrendo verso il basso, nonché sulla pagina dedicata al Consiglio per le Pari Opportunità al seguente [link](#) nella sezione "Convegni, eventi e iniziative".

(SB/tm)

[9171_PROCEDUREPARITAVINCENTE.pdf](#)

[Download](#)

[9173_SCHEDADIPARTECIPAZIONEPARITAVINCENTE2024.pdf](#)

[Download](#)

Patente a crediti nei cantieri: le indicazioni del decreto ministeriale attuativo

A partire dal prossimo 1° ottobre, imprese e lavoratori autonomi che operano in cantieri temporanei o mobili dovranno obbligatoriamente possedere una patente a crediti.

Questa nuova misura, introdotta per migliorare la sicurezza

sul lavoro e ridurre gli incidenti, assegna un punteggio a ciascun soggetto in base alla sua formazione, esperienza e capacità di rispettare le norme. Il numero di crediti può variare nel tempo in base al comportamento del lavoratore o dell'impresa: in caso di violazioni, i crediti vengono decurtati e, se il punteggio scende sotto una certa soglia, la patente viene sospesa, impedendo l'accesso ai cantieri.

Al fine di comprendere meglio le nuove disposizioni, proponiamo uno schema di sintesi:

COS'È

Strumento di qualificazione delle imprese per la salute e la sicurezza sul lavoro.

PER CHI

Imprese e lavoratori autonomi che operano nei cantieri temporanei o mobili.

Non è prevista per mere forniture o prestazioni intellettuali.

N.B.: Articolo 89 – D.Lgs.81/08

Agli effetti delle disposizioni di cui al presente capo si intendono per:

- a. *cantiere temporaneo o mobile, di seguito denominato: "cantiere": qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'ALLEGATO X del suddetto decreto legislativo.*

COME

La domanda, a partire dal 1° ottobre 2024, può essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa e dal lavoratore autonomo, anche attraverso un delegato, tramite il portale dell'ispettorato nazionale del lavoro (accedendo con il proprio SPID).

Il rilascio della patente sarà digitale.

Il rilascio è automatico e, comunque, tra la domanda e il rilascio della patente è possibile lavorare.

COSA SERVE PER L'ISCRIZIONE

- autocertificazione dell'iscrizione alla Camera di Commercio industria artigianato e agricoltura
- dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dell'adempimento degli obblighi formativi
- possesso di DURC valido
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di essere in possesso di documento di valutazione dei rischi valido
- autocertificazione di essere in possesso della certificazione di regolarità fiscale
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di designazione del RSPP

In caso di dichiarazioni non veritiere la patente sarà revocata.

INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PORTALE

- a. Dati identificativi del titolare della patente
- b. dati anagrafici del richiedente
- c. data di rilascio e numero
- d. punteggio al momento del rilascio
- e. punteggio aggiornato alla data di interrogazione del portale
- f. eventuali sospensioni
- g. eventuali decurtazioni dei crediti

DOTAZIONE INIZIALE

30 crediti e:

- **ulteriori 30 crediti massimo legati alla storicità dell'azienda**
- **ulteriori 40 crediti attribuibili nel tempo per**

attività, investimenti o formazione

SOSPENSIONE

MAX 12 mesi, adottata dall'ispettorato nazionale del lavoro.

- **OBBLIGATORIA** in caso di infortuni mortali per colpa grave del datore di lavoro o suo delegato o dirigente
- **POSSIBILE** nel caso di infortunio che causi inabilità permanente o menomazione irreversibile per colpa grave del datore di lavoro o suo delegato o dirigente

RECUPERO DEI CREDITI

Fino a 15 crediti attraverso percorsi di formazione.

La valutazione è in capo a una commissione territoriale composta da rappresentanti dell'ispettorato nazionale del lavoro e dell'INAIL con la partecipazione di rappresentanti delle aziende sanitarie e del rappresentante lavoratori per la sicurezza territoriale.

A condizione che:

- sia effettivo lo svolgimento, dopo le violazioni accertate, degli obblighi formativi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte dei responsabili e dei lavoratori del cantiere
- Siano stati assolti eventuali investimenti in materia di salute e sicurezza.

MAGGIORI INFORMAZIONI

Nel dettaglio, le indicazioni ufficiali del Ministero del Lavoro sono accessibili tramite [LINK](#).

(SB\™)

“Academy nel settore metalmeccanico”: al via la terza edizione

Dato il successo delle precedenti academy, Confapi Lecco Sondrio, in collaborazione con Mestieri Lombardia, agenzia per il lavoro no-profit accreditata da Regione Lombardia e autorizzata dal Ministero del Lavoro, e tramite il cofinanziamento della Fondazione J.P. Morgan, **realizzerà la terza edizione del progetto “IN-JOBs4NEETs”**.

L’iniziativa è rivolta a giovani di età compresa tra i 18-29 anni che non studiano e non lavorano. Si tratta di soggetti che, per svariati motivi, possono trovarsi in situazione di svantaggio e/o fragilità e che hanno la necessità di essere accompagnati alla ricerca del lavoro anche mediante momenti formativi ad hoc.

Il coinvolgimento del tessuto imprenditoriale rappresenta una leva strategica del progetto che vuole superare il mismatch fra domanda e offerta del lavoro, identificando i fabbisogni e i profili di competenze richiesti dalle aziende.

Nello specifico, il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- promuovere inserimenti lavorativi/percorsi di supporto efficaci
- rafforzare l’occupabilità, investendo su competenze e soft skills
- attivare e rafforzare i giovani, da lungo tempo inattivi, da un punto di vista sia professionale che motivazionale
- promuovere un incontro più efficace tra domanda e offerta di lavoro

Per questa terza edizione, il focus sarà sulle **lavorazioni meccaniche** e verrà strutturato come segue:

- presentazione del settore metalmeccanico

- formazione sulle soft skills
- orientamento al lavoro
- formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza (con rilascio di attestati)
- formazione teorica sul disegno meccanico
- tirocinio extracurricolare retribuito di 2 mesi

La partecipazione al progetto è pluri vantaggiosa per le aziende:

- **trovare e formare nuove risorse**
- **alto impatto sociale**
- **rafforzamento del rating ESG e raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030**

Per questo motivo vi invitiamo a contribuire al progetto, non solo offrendo delle possibilità di impiego all'interno del vostro contesto aziendale, ma costruendo insieme a noi dei percorsi di formazione efficaci e funzionali all'inserimento lavorativo dei giovani.

Per maggiori informazioni e/o per la manifestazione di interesse vi chiediamo di contattarci entro il 29 settembre 2024 alla mail formazione@confapi.lecco.it o al numero 0341.282822.

(SB/tm)

Indagine: rapporto pmi e istituti bancari

La relazione tra **imprese ed istituti di credito** ha subito un'importante trasformazione negli anni, dal punto di vista documentale ma anche della relazione umana tra operatori, generando maggior complessità percepita.

La **sostenibilità**, da tempo oggetto di studio e attenzione in ottica trasformativa dell'impresa, e la documentazione che attesta formalmente l'impegno aziendale in questa direzione (report di sostenibilità, codice etico, rating, etc) costituiscono elementi di crescente rilievo nell'attestazione del **merito creditizio**.

Con questa indagine intendiamo rilevare i riflessi sui rapporti intrattenuti con gli istituti di credito e i cambiamenti intervenuti negli anni.

E' un questionario anonimo e si può compilare anche da smartphone **entro mercoledì 18 settembre 2024**.

[CLICCA QUI PER COMPILARE L'INDAGINE](#)

(AM/am)

Crisi dell'auto Timori anche a Lecco

La Provincia dell'11 settembre 2024, il nostro consigliere Luigi Pescosolido dell'azienda Rapitech parla delle difficoltà del settore.

Economia



ECONOMIALECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Crisi dell'auto, timori anche a Lecco

Filiera. Dubbi sul futuro delle vetture elettriche e preoccupazione per la chiusura di uno stabilimento Volkswagen Pescosolido: «Conseguenze per le pmi del territorio». Fontana: «Pesa la concorrenza del low cost dalla Cina»

LECCO

MARIA G. DELLA VECCHIA

«Con la transizione all'elettrico, tutti i vantaggi saranno dei pochissimi che riusciranno a rimanere sul mercato», afferma Walter Fontana, presidente di Fontana Group.

E' recente lo studio realizzato dal Cluster Lombardo della Mobilità che mostra come lo stop alla produzione di auto a motore endotermico fissato al 2035 farebbe saltare parecchie attività della filiera automotive per l'impossibilità di riconvertire le produzioni. Uno scenario che in Lombardia vedrebbe a rischio 15mila lavoratori sui 50mila occupati della filiera regionale e che preoccupa parecchio la metalmeccanica locale, grande fornitrice del settore.

Un comparto che proprio in queste settimane sta vivendo momenti di grande preoccupazione per la frenata della Germania e per i dubbi sul futuro dell'elettrico.

Ricadute locali

Sull'automotive il nostro territorio ha alcuni grandi protagonisti e anche una miriade di pmi coinvolte nella filiera produttiva che stanno monitorando quel che accade anche alla luce del caso Volkswagen, con la prima chiusura di uno stabilimento in Germania e nuovi stop già annunciati.

Fontana Group (1500 dipendenti fra quartier generale di Calozocorte e due fabbriche in Turchia e Romania) negli ultimi vent'anni ha spostato la propria produzione dal gros market al settore premium, fino ad arrivare alla scelta di realizzare carrozzerie pressoché totalmente per i grandi marchi del settore Luxury. «E' stata una scelta che sta premiando - afferma Fontana -, visto che nel gros market oggi la fanno da padroni i Paesi low cost, mentre il premium è in grandi difficoltà di mercato. Ma per chi deve riconvertire le attività oggi rapidamente è un problema, anche a Lecco dove peraltro la nostra azienda continua a sostenere le pmi dell'indotto locale con ordinativi su componentistica necessaria alla nostra attività».

Oggi il Gruppo non ha nuovi progetti in corso con Volkswagen, con cui, aggiunge Fontana, «circa quattro anni fa abbiamo realizzato un progetto per la Cina, e probabilmente quella sarà stata l'ultima volta in cui si fanno attrezzature in Europa per mandarle in Cina. Al contrario, il mercato del lusso, complice la chiusura di diversi concorrenti, ha riversato sul nostro Gruppo notevoli attenzioni di mercato determinando una crescita importante. Su Volkswagen avevamo da tempo notizia della chiusura di stabilimenti e ci risulta

Esportazioni verso la Germania, settore automotive

CATEGORIE (DATI IN MILIONI DI EURO)	LECCO			COMO			SONDRIO		
	PRIMO TRIMESTRE								
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Autoveicoli	0,036	0,078	0	1,427	0,972	0,159	0,621	0,679	1,235
Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	1,389	0,004	0,068	0,053	0,042	0,059	3,470	4,149	2,148
Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	18,939	17,677	15,925	23,994	27,127	30,797	0,504	0,691	0,440
Locomotive, rotabili, navi e imbarcazioni	0,035	0,003	0,097	0,020	0,023	0	0,13	0,75	0,51
Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	0,217	0,003	0,003	0,011	0,017	0,007	1,075	0	0,040
Mezzi di trasporto	11,015	14,577	10,164	0,815	0,247	0,238	0	0	0,011
TOTALE	34,238	38,510	31,137	26,320	28,427	31,259	5,800	6,272	4,387
VARIAZIONE 23-24		-19,15%		9,96%			-30,05%		

Fonte: Istat

Withub

che altri stabilimenti Volkswagen siano in pericolo e in previsione di chiusura. Sono stati sospesi dei progetti - continua Fontana - in quanto, fatti due conti, è apparso evidente che mettere sul mercato auto elettriche di un certo tipo, quindi con costo elevato, a fronte della concorrenza del low cost in arrivo dalla Cina, non avrebbe fatto

venire nulla».

Fra le pmi del settore c'è Rapitech (Gruppo Mollificio Sant'Amrogio, che l'ha rilevata nel 2021), azienda lecchese di 15 dipendenti la cui produzione di elementi in metallo per tenere unite diverse componenti in plastica è destinata al 75% all'automotive. Una produzione utile anche per le auto elettriche,

«seppure abbiamo il vantaggio per non produrre per la parte motore, la Germania è il nostro primo cliente e il fatto che le auto non si vendono pesa anche sui nostri fatturati e certamente sentiamo il rischio che la situazione si estenda alle pmi del nostro territorio», afferma Luigi Pescosolido, amministratore di Rapitech, il quale ricorda che

«Marchionne, quando era presidente di Acea, aveva preavvertito che per la transizione all'elettrico si sarebbero chiuse delle fabbriche. Fu quasi deriso, ma aveva ragione. E per di più rischiavo di metterci in mano ai cinesi sull'auto elettrica, dal momento che la sta vendendo a costi accessibili».

Divergenza tra regole e mercato «E l'incertezza non aiuta il settore»

Il dibattito

L'intervento di Giorgio Riva (Rivauto) e Marco Clerici (Clerici Auto) sulla transizione del settore

La rivoluzione della mobilità elettrica non sembra più così immediata. Volkswagen per la prima volta in 87 anni ha fatto sapere che potrebbero essere chiusi due stabilimenti in Germania. Volvo ha rinunciato all'obiettivo di vendere solo veicoli elettrici entro il 2030. Stellantis ha congelato il progetto della laggi factory di Termoli. Alla base di queste decisioni un mercato che non cresce, in Europa, come si pensava, anche a causa dei costi ingenti dei veicoli e della concorrenza cinese. Secondo i dati di Acea, l'associazione dei costruttori automobilistici eu-

ropei, a luglio le elettriche rappresentavano il 12,1% del mercato automobilistico dell'Ue, in calo rispetto al 13,5% dell'anno precedente. I veicoli ibridi elettrici hanno invece aumentato la loro quota di mercato, passando dal 25,5% al 32%.

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso al Forum Ambrosetti di Cernobbio ha annunciato che il 25 settembre, in occasione di un vertice sul settore automobilistico, chiederà ai Paesi Ue la revisione dello stop all'endotermico entro il 2035: «Bisogna agire subito perché tenere due anni il comparto nell'incertezza sul futuro significa bloccare completamente gli investimenti».

«E' una questione che coinvolge aspetti industriali, politici, sociali ed energetici - osserva Giorgio Riva dealer operator Ri-



L'impianto di Stellantis per i componenti dei veicoli ibridi

vauto - C'è stato uno scollamento tra la visione politica, che ha intrapreso una strada, e il mercato reale, che non ha seguito quella strada. Non si può imporre un cambiamento di questa portata solo su basi teoriche». Le forzature hanno portato i produttori a focalizzarsi sulla produzione elettrica che il mercato non ha assorbito per diversi motivi: «A partire dai costi che sono elevati e si è visto che le auto elettriche si vendono solo in presenza di determinati incentivi, che non possono essere infiniti - sottolinea Riva - Abbiamo poi il problema dell'infrastruttura di ricarica che oggi si presenta frammentata sia come gestione, e non garantisce al consumatore di viaggiare a cuor leggero. La tecnologia viaggia più veloce dell'apparato normativo e infrastrutturale. Altro aspetto è l'incertezza dei valori dell'usato nel tempo, è un mercato nuovo in continua evoluzione, le svalutazioni potrebbero essere più rapide». I produttori stessi stanno tirando i remi in barca: «Si sono resi conto che verticalizzare la produzione su un'unica tecno-

logia forse è stato un azzardo - conclude Riva - Altri marchi come Toyota avevano dichiarato fin dall'inizio che l'elettrico non sarebbe stato per tutti e hanno diversificato la produzione».

«Considerati gli ingenti investimenti che i costruttori hanno già fatto, difficilmente la transizione potrà essere bloccata - osserva Marco Clerici ad di Clerici Auto - Non sappiamo se il termine resterà il 2035, comunque a uno stop si arriverà, anche se 11 anni in settori così tecnologicamente avanzati sono un periodo molto lungo. Purtroppo questi continui cambiamenti ideologici, come anche gli incentivi a singhiozzo o che durano un giorno come nel caso delle elettriche quest'anno, non facilitano il settore e rischiano di vanificare gli investimenti che tutta la filiera automotive ha affrontato negli ultimi anni».

Clerici evidenzia inoltre come si stia consolidando una tendenza già da tempo in atto ovvero che «il costo della transizione ecologica viene sostanzialmente sostenuto dai consumatori poiché le auto nuove sono sempre più care». **Lea Borelli**

Lavoro. Camisa: detassazione straordinari sia introdotta in legge bilancio

“Confapi da tempo ha proposto la detassazione generalizzata degli straordinari e quindi accoglie con favore l’iniziativa del Governo di lavorare in tal senso come riportato da alcuni organi di stampa. Detassare gli straordinari non significa solo venire incontro alle esigenze delle imprese di incentivare il personale a lavorare di più, ma potrà anche determinare un incremento della produzione che si tradurrà in maggiori contributi fiscali a beneficio della collettività. Confidiamo che il Governo prosegua su questa strada, introducendo tale misura nella prossima legge di Bilancio”. Lo afferma il Presidente di Confapi, Cristian Camisa.

“La detassazione degli straordinari risponde perfettamente alla richiesta che Confapi porta avanti da oltre un anno e mezzo – spiega – Siamo pienamente a favore di una flat tax sugli straordinari, che non solo aumenterebbe il potere d’acquisto dei dipendenti e la produttività delle imprese, ma fornirebbe anche una risposta concreta alla carenza di personale che molte aziende italiane stanno affrontando. Oltre il 62% delle nostre Pmi industriali fatica a trovare manodopera; con la detassazione, i lavoratori sarebbero maggiormente incentivati a svolgere ore straordinarie”.

“Secondo i dati Inapp – aggiunge Camisa – il 60% dei dipendenti italiani, ossia oltre 15 milioni di lavoratori, effettua regolarmente lavoro straordinario. Tuttavia, l’attuale sistema fiscale, che applica le stesse aliquote Irpef dei redditi ordinari anche agli straordinari, penalizza fortemente questi sforzi. Questo disincentiva molti lavoratori a fare straordinari, limitando così la produttività delle imprese”.

“I dati preliminari del Centro Studi Confapi – conclude il Presidente – confermano che i costi iniziali per la

detassazione degli straordinari saranno ampiamente compensati dall'aumento della produttività. Le risorse recuperate attraverso la maggiore attività produttiva contribuiranno alla fiscalità generale e al rilancio economico del Paese".